

GEIS COOP. SOCIALE A R.L.

VIA ALLENDE - 20020 - ARESE - MI

Codice fiscale 10671090156

Capitale Sociale interamente versato Euro 936,00

Iscritta al numero 10671090156 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 1414129 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A119031

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/08/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/8/2022 evidenzia un utile netto pari a € 27.179 contro un utile netto di € 11.980 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle sime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Emergenza da Covid-19 - Postulato della prospettiva della continuità aziendale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti dei postumi della grave emergenza

sanitaria dovuta da Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta nella prospettiva della

continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c, 1, n. 1, prevista dall'articolo 38

quater della L. 77/2020, in quanto alla data del 31.08.2022, non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è tenuto conto anche di quanto previsto dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito

dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la

correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'art. 2423 - bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il

quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'art. 2423 - bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permetta di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società.

ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi che degli elementi qualificativi, pertanto per la relazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423.bis del Codice Civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce:
Nulla da segnalare.

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423 - ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità, con la dovuta considerazione di quanto già espresso nel precedente paragrafo "criteri di valutazione".

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili, se presenti, solo i "costi di sviluppo".
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata

allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

Attività svolta e Criteri di gestione

Conformemente agli obiettivi ed agli intendimenti contenuti nello Statuto Sociale nonché nell'articolo 1 della Legge 381/1991 che disciplina le cooperative sociali, ed in relazione alle finalità mutualistiche (ai sensi dell'art 2 della Legge 59/92), i criteri che hanno accompagnato lo svolgimento della attività di gestione di scuola dell'infanzia, nidi e centro ludico sperimentale e, quindi, della gestione sociale dell'anno in esame, sono consistiti nella sempre maggiore attenzione nella formazione e nella sensibilizzazione di tutti gli insegnanti agli obiettivi educativi della scuola materna e nido. La gestione sociale inoltre tende a rivolgersi molto alle famiglie dei bambini iscritti con l'obiettivo di coinvolgerli e corresponsabilizzarli nella gestione dei propri figli.

Valutazioni

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della Cooperativa.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/8/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si evidenziano casi eccezionali da segnalare.

Cambiamenti di principi contabili

Null'altro da segnalare.

Correzione di errori rilevanti

Nulla da segnalare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nulla da evidenziare.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La Cooperativa, pur rientrando tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice Civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2021/2022.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, se presenti, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizza zioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni finanziarie	Totale immobilizza zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	106.250	147.940	26.500	280.690
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		135.172		135.172
Svalutazioni				
Valore di bilancio	106.250	12.768	26.500	145.518
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	133.685	3.792		137.477
Riclassifiche (del valore di bilancio)				

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	10.551	3.281		13.832
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	123.134	511		123.645
Valore di fine esercizio				
Costo	239.935	151.732	26.500	418.167
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.551	138.453		149.004
Svalutazioni				
Valore di bilancio	229.384	13.279	26.500	269.163

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Si precisa che il valore d'iscrizione in bilancio non supera quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto

rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole

di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Rivalutazione dei beni

I beni non sono stati rivalutati.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto e di realizzo, delle spese di trasporto e, se presenti, dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

La partecipazione sociale a Fondazione Happy Child risulta iscritta al "costo storico", pari a € 26.500,00.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'eserci zio	Valore fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		4.690	4.690	4.690		

Crediti tributari				
iscritti nell'attivo				
circolante	15.041	-3.618	11.423	11.423
Crediti verso altri				
iscritti nell'attivo				
circolante	5.563	-3.938	1.625	1.625
Totale crediti iscritti				
nell'attivo circolante	20.604	-2.866	17.738	17.738

I crediti sono stati iscritti al valore nominale o, ove necessario, sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € zero e sono esposti in bilancio al valore nominale.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, se presenti, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Emergenza da Covid-19 e rincaro prezzi - Crediti di imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19 e rincaro prezzi sui consumi, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti di imposta in presenza di determinate condizioni.

Qui di seguito si riportano i crediti usufruiti dalla Cooperativa:

Credito di imposta consumo gas di € 229,00 e Credito di imposta energia di € 340,00

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

nulla da segnalare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 234.039 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 233.788 e dalle consistenze

di denaro e di altri valori in cassa per € 251 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi, se presenti, derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, se presenti, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Patrimonio netto

Le quote sociali ammontano a € 936,00

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi		
Capitale	936				936
Riserva legale	37.074	3.594			40.668
Riserve statutarie	92.415	8.027			100.442
Utile (perdita) dell'esercizio	11.980		11.980	27.179	27.179
Totale patrimonio netto	142.405	11.621	11.980	27.179	169.225

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale		936	
Riserva legale		40.668 B - D	40.668
Riserve statutarie		100.442 B - D	100.442
Altre riserve			
Varie altre riserve		1	
Totale altre riserve		1	
Totale		142.047	141.110
Quota non distribuibile			141.110

B = copertura perdite D = altri vincoli statutari

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/8/2022

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	936		936		
Riserva legale	40.668		40.668		
Riserve statutarie	100.442		100.442		
Varie altre riserve	1		1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, se presenti, sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 206.361 ed è congruo secondo i dettami dei principi

contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	200.156
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.105
Utilizzo nell'esercizio	26.900
Altre variazioni	
Totale variazioni	6.205
Valore di fine esercizio	206.361

Debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso						
fornitori	21.023	27.209	48.232	48.232		
Debiti tributari	2.850	782	3.632	3.632		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.597	-771	11.826	11.826		
Altri debiti	11.592	-9.971	1.621	1.621		
Totale debiti	48.062	17.249	65.311	65.311		

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, si segnala che non sussistono attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai Soci.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui debiti finanziari

La Cooperativa non si è avvalsa dei finanziamenti agevolati messi a disposizione dal Governo a seguito

della emergenza sanitaria Covid-19.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi, se presenti, vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono stati iscritti in base alla competenza economico - temporale

Contributo a fondo perduto

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa, su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei

requisiti richiesti, ha ricevuto il contributo a fondo perduto MUIR straordinario di € 3.652,00

Detti contributi rientrano tra la classificazione dei contributi in conto esercizio e sono stati pertanto imputati tra i contributi alla voce "A5" del Conto Economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/08/2022	31/08/2021
Imposte deducibili	1.082	1.311
Imposte indeducibili	973	556
Quote contributi associativi	4.129	2.491
Oneri e spese varie	4.475	5.980
Altri costi diversi	51	10.730
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	1.500	1.000
TOTALE	12.210	22.068

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 0.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, se presenti, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, se presenti, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Determinazione imposte

Le imposte, se dovute, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle

disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Dati sull'occupazione

Emergenza Covid-19 - Dati sull'occupazione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021/2022 la Cooperativa non ha fatto ricorso all'istituto della cassa

integrazione ordinaria/in deroga.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	2
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nulla da segnalare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del

primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE E DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART 2427, COMMA 1 , N. 22-QUATER, C.C.

L'anno scolastico 2021/2022 è stato piuttosto regolare, la scuola ha adottato un piano organizzativo per la gestione dell'emergenza pandemica leggermente più elastico, pur rispettando il principio del distanziamento e del rintracciamento dei contagi. Si è dato più spazio alla ripresa delle relazioni con le famiglie organizzando anche colloqui in presenza sempre nel rispetto delle regole anti Covid. Le attività svolte sono meglio illustrate nella Relazione sulla Gestione redatta dall'Organo Amministrativo. L'anno scolastico 2022/2023 avrà probabilmente ancora qualche contrattura dovuta al riflesso che la pandemia ha avuto e avrà su tutto il complesso delle attività aziendali. La solidità patrimoniale della nostra società ci permette di ritenere, con un certo grado di ragionevolezza, che non dovrebbe essere compromessa la continuità aziendale.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al foglio 341, numero 681.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato, raggiungendo nell'esercizio chiuso al 31.08.2022 i requisiti di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c..

Con specifico riferimento ad alcune poste di bilancio, nonostante la cooperativa non sia tenuta a dimostrare la mutualità prevalente in quanto cooperativa sociale a mutualità prevalente di diritto per la finalità sociale dell'attività svolta, ha comunque introdotto, per maggior chiarezza e trasparenza nel sistema di registrazione contabile/amministrativo, dei sottoconti di bilancio atti ad individuare in modo chiaro e corretto l'entità delle entrate da soci fruitori e l'entità dei costi verso soci lavoratori e collaboratori. al fine della verifica della permanenza ai sensi dell'art. 2513 si rileva il seguente rapporto tra il totale "B9" e il totale "B9 soci" pari al 25%. Allo scopo, qui di seguito, si evidenziano le seguenti voci di bilancio: ricavi soci fruitori € 25.468,00 e costi relativi a soci dipendenti € 121.744,00.

Criteria seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci della cooperativa sono rappresentate dal costo del lavoro e dai contributi ricevuti in quanto:

nel contesto dell'attività caratteristica svolta nel corso dell'esercizio e del rapporto associativo, la cooperativa ha concretamente posto in essere per il soddisfacimento dello scopo statutario rapporti di lavoro dipendente e di collaborazione con alcuni dei soci oltre ad aver accolto nella propria struttura bambini figli di soci.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Qui di seguito si illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci:

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

L'ammissione di un nuovo socio è fatta a seguito di richiesta da parte del soggetto interessato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto vigente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

I criteri seguiti dall'Organo Amministrativo nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico si attengono ai dettati statutari.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In ottemperanza all'Art 2545 sexies si segnala che la Cooperativa non ha effettuato ristorni ai Soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1, comma 125, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE: MIUR Ministero Istruzione Università e Ricerca

VALORE CONTRIBUTO MATURATO DAL 2021/2022: Euro 44.608,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell' esercizio sociale 2021/2022 per la parte erogata di € 29.681

DATA: luglio 2022

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo Statale alle Scuole Paritarie

SOGGETTO EROGANTE: MIUR Ministero Istruzione Università e Ricerca

VALORE CONTRIBUTO MATURATO NEL 2022: Euro 23.296,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell' esercizio sociale 2021/2022

DATA: agosto 2022

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo straordinario per alunni disabili

SOGGETTO EROGANTE: MIUR Ministero Istruzione Università e Ricerca

VALORE CONTRIBUTO MATURATO NEL 2022: Euro 3.651,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell' esercizio sociale 2021/2022

DATA: marzo 2022

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo straordinario per emergenza Covid

SOGGETTO EROGANTE: Comune di Arese

VALORE CONTRIBUTO MATURATO NEL 2021: Euro 18.858,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell' esercizio sociale 2021/2022

DATA: ottobre 2021

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo sistema integrato 2021

SOGGETTO EROGANTE: Comune di Rho

VALORE CONTRIBUTO MATURATO NEL 2021/2022: Euro 1.833,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell' esercizio sociale 2021/2022

DATA: settembre 2022

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo diritto allo studio

SOGGETTO EROGANTE: Comune di Arese

VALORE CONTRIBUTO MATURATO NEL 2021/2022 : Euro 7.200,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell' esercizio sociale 2021/2022

DATA: gennaio 2022 e luglio 2022

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo diritto allo studio

SOGGETTO EROGANTE: Comune di Lainate

VALORE CONTRIBUTO MATURATO DAL 2021/2022: Euro 2.500,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell'esercizio sociale 2021/2022

DATA: marzo 2022

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo diritto allo studio

SOGGETTO EROGANTE: Regione Lombardia

VALORE CONTRIBUTO MATURATO NEL 2021/2022: 8.291,00

STATO DELLA PRATICA: contabilizzato nell'esercizio sociale 2021/2022

DATA: maggio 2022

RIFERIMENTO NORMATIVO: Contributo Regionale alle scuole dell'infanzia Paritarie

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/8/2022, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione.

Per quanto concerne la destinazione del risultato di esercizio, ammontante a € 27.179,00 si propone la seguente destinazione:

a riserva statutaria, previa deduzione del 3% da destinarsi al Fondo Mutualistico e del 30% a riserva legale

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il nostro mandato, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa,

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Arese, 24 Novembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BISOGNO ESTELA MARIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.